

## RELAZIONE ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE 2017

Il *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* (RPCT) dell'Istituto italiano per la storia antica è stato nominato nella persona del professore Mario Liverani. Il provvedimento di nomina è stato regolarmente inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica, al MiBACT e pubblicato sul sito internet dell'Istituto nella sezione Amministrazione trasparente. Su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'Istituto ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020. Il Piano è stato regolarmente inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Mibact e pubblicato sul sito internet [www.storiaantica.eu](http://www.storiaantica.eu) nella sezione Amministrazione trasparente.

Uno dei compiti del RPCT, ai sensi dell'art. 1 c. 14 della L. n. 190 del 2012, è la redazione, entro il 15 dicembre, di una relazione annuale nella quale deve essere rendicontata l'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale, da pubblicare sul sito Internet dell'Istituto.

### GESTIONE DEI RISCHI E CONTROLLI

Nell'ambito della gestione dei rischi, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha stabilito la pubblicazione del Piano per la prevenzione della corruzione 2015-2017 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, con l'invito alla consultazione da parte di tutti gli interessati. Ha disposto inoltre che tutti i collaboratori a qualunque titolo, si adeguino alle procedure anticorruzione previste dal Piano e adottino i comportamenti necessari ad eliminare i rischi individuati nelle varie attività richiamate all'art. 3 del Piano: tutte attività, peraltro, a basso rischio in quanto gli importi dei singoli contratti o gare sono molto limitati e trovano adeguate procedure nel "Regolamento contabilità spese in economia" pubblicato alla pagina [http://storiaantica.eu/doc/Regolamenti\\_spese%20Isa.pdf](http://storiaantica.eu/doc/Regolamenti_spese%20Isa.pdf).

Gli atti adottati dai membri dell'Istituto e dai collaboratori hanno avuto sempre l'approvazione del Presidente che ha garantito la legittimità degli stessi e ha monitorato i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti con cui sono stati stipulati contratti a vario titolo.

In sintesi, l'ente svolge la propria attività nel settore della cultura e non presenta rischi connessi alla normativa anticorruzione anche con riferimento all'acquisizione di beni e servizi per la quale vengono eseguite tutte le prescrizioni di cui al dlgs n. 163/2006.

### FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Fra le procedure anticorruzione individuate nel Piano per il 2017, era previsto l'obbligo formativo; attualmente l'Istituto non ha persone di ruolo, e proprio l'esiguità delle unità di altri collaboratori, peraltro impegnati in settori a basso rischio di corruzione, non ha reso possibile lo svolgimento di un programma formativo. Si è preferito, quindi, procedere con diversi solleciti mirati alle diverse attività svolte, affinché si svolgesse il proprio lavoro in maniera impeccabile e trasparente.

## **CODICE DI COMPORTAMENTO**

L'Istituto italiano per la storia antica, pur non avendo dipendenti di ruolo, ha preso a modello il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 2001, n. 165" ritenendo che, in relazione alle peculiarità dell'Ente, esso presentasse caratteristiche di sufficiente dettaglio e completezza. Copia del DPR è stata affissa in bacheca ed è consultabile da tutti gli interessati. Nel corso del 2017 non sono state denunciate violazioni al codice di comportamento.

## **RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA**

Il Piano prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e i responsabili di ciascuna attività, per i procedimenti di competenza, dovranno assicurare che tutte le azioni effettuate garantiscano la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. I monitoraggi svolti nel 2017 non hanno evidenziato anomalie in merito alla qualità e al rispetto dei principi previsti.

## **ROTAZIONE DEGLI INCARICHI**

Data la struttura dell'Istituto e la peculiarità delle attività svolte, non è possibile effettuare una rotazione degli incarichi e non si è verificato un aumento del grado di rischio della corruzione che abbia reso necessaria l'attribuzione di mansioni diverse a uno collaboratori.

Roma, 30 novembre 2017

Il RPCT  
f.to Professore Mario Liverani